Anno XXXII | Lunedì 18 Agosto 1879 | N. 191.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Il co. Taaffe aveva avuto tutto il tempo di formare o piuttosto di ricostituire il Ministero poichè questo era virtualmente dimissionario sin dalle elezioni pel *Reichsrath*. Difatti la *Gazzetta Uffiziale di Vienna* poteva pubblicare la nomina dei nuovi ministri, e la conferma dei vecchi, il giorno dopo che la dimissione era stata ufficialmente annunziata.

Membro del Ministero dimissionario, il conte Taaffe prese la presidenza in luogo di Stremayr, il quale resta nel nuovo Gabinetto. È un Ministero di coalizione, di transizione, di preparazione, nel quale due portafogli importanti restano vacanti, perchè restino disponibili per quegli uomini che potessero essere indicati dalle future vicende parlamentari.

Il co. Taaffe, dichiara non voler punto imitare il co. Hohenwart, il quale cadde, perchè aveva cercato la pacificazione delle varie nazionalità, fuori della Costituzione. Il co. Taaffe protesta ch' egli rimarrà sul terreno della Costituzione; cercherà cioè di fare ciò che ha fatto Bismarck in Germania e di costituire una maggioranza di partiti conservatori.

Gli Czechi entreranno nel *Reichsrath*. Questo fatto, ormai da tutti previsto, sarà un primo successo del nuovo Ministero. Ma gli Czechi non intendono per questo di aver rinunciato alla loro autonomia. Il co. Taaffe può bene assicurare che la sua politica è diversa da quella del co. Hohenwart, e ch' egli non uscirà mai dalla Costituzione. Ma se il disegno di formare una maggioranza di coalizione, di feudali, di conservatori, di autonomi, gli fallirà, non sarà necessario sciogliere il *Reichsrath*, ciò che gli Czechi già domandano a gran voce? E in questo modo non si preparerebbe la via agli accordi fuori della Costituzione, caldeggiati dal co. Hohenwart, e non potrebbe venire il giorno, che il co. Hohenwart e il co. Taaffe fossero meno lontani di quello che ora possa parere?

Che gli Czechi del resto non rinuncino al loro programma, lo si può argomentare da tutta la loro condotta. Il *Tagblatt*, riferisce a questo proposito la seguente dichiarazione fatta da Rieger, il capo riconosciuto degli Czechi.

« Noi non rinunceremo nel *Reichstag*, è quasi inutile il dirlo, alle nostre aspirazioni, all' autonomia. Noi consideriamo l'autonomia come necessaria per la libertà. Se i Polacchi si mostrano sinceri con noi, noi faremo volentieri causa comune con loro. Ma nelle questioni di libertà, noi rimarremo fedeli ai nostri principii; sotto questo rapporto non havvi nulla da temere dagli Czechi. »

Gli Czechi cercano naturalmente di calmare le inquietudini dei liberali; ma ai diritti della Corona di San Venceslao, non vi rinunciano.

La notizia di alcuni casi di cholera a Costantinopoli suscitò un generale senso di spavento. La Sicilia specialmente ne fu vivamente allarmata e da tutti gli scali di mare giunsero domande al Governo se dovessero esser respinti i legni in viaggio partiti da Costantinopoli e diretti ai porti italiani.

Oggi invece, secondo un telegramma ufficiale comunicato dalla *Stefani*, il fatto di qualche caso di cholera a Costantinopoli sarebbe assolutamente smentito. Meno male!

La Regina ha chiuso il Parlamento inglese. La situazione è nel discorso Reale di chiusura presentata nel più roseo aspetto. Il trattato di Berlino è eseguito, la limitazione delle frontiere in Oriente è terminata, le riforme in Turchia, se non sono fatte si faranno. La guerra nell' Afganistan è terminata, e quella coi Zulu terminerà presto.

Sembra però che la guerra coi Zulu voglia trascinarsi innanzi un pezzo pel modo con cui procedono le trattative. Un dispaccio annuncia che le conferenze di Wolseley coi capi dei Zulu non devono aver avuto il risultato sperato, perchè la brigata Clarck ebbe l' ordine di marciare avanti. Cettivajo si fa vivo ancora una volta per domandare se, sottomettendosi, avrà salva la vita. Gli fu risposto di sì, ma Cettivajo ha l' abitudine di far tirare contro gl' Inglesi nel momento che tratta con essi. Lo fece a Ulundi e ne pagò il fio. Ma è uomo capace di ricominciare.

In un consiglio di famiglia a Costantinopoli, al quale assistettero i Principi della dinastia, si sarebbe deciso, che l' unico salvatore della dinastia e dell' Impero sarebbe Mahmud Neddin. Pare che nel Palazzo vi sia chi voglia darlo ad ogni costo questo schiaffo all' Inghilterra!

I lavori di chiusura alla *Brandana*

Se il nostro Genio Civile o il superiore Governo non hanno voluto avere la previdenza di preparare il taglio della *Brandana* prima che l' acqua dell'inondazione si appoggiasse all' argine e si meritò le nostre recriminazioni per gli inconvenienti verificatisi nella esecuzione di quel lavoro, siamo lieti di poter ora rendergli il meritato elogio per la sollecitudine colla quale ha dato mano ai lavori di otturamento.

Il Capitolato d'appalto è stato ispirato a saggi criterj, sia per ottenere la maggiore attività dagli imprenditori, sia per il modo con cui può venire prontamente tutelato l' interesse degli inondati per l' eventualità di una improvvisa piena del Panaro. E a tale intento sono eziandio stabiliti nel contratto premj quotidiani agli imprenditori ogni qualvolta essi diano i lavori eseguiti prima del termine fissato che è di giorni 40 per la prima linea d'argine e di 65 per il suo complemento.

A quanto ci scrive il nostro zelante corrispondente dai luoghi dell'inondazione, il movimento giornaliero della terra trasportata è di metri cubi 2500, ciò che darà completa l'interclusione nello spazio di un mese lavorativo all' incirca. Però un tale effetto si otterrebbe continuando come in oggi il trasporto a mezzo di carriole per il quale sono occupati circa un migliaio di braccianti. Ma un tale calcolo molto ottimista non regge per le ragioni che veniamo a dire.

Ormai la cava da cui viene estratta la terra è esaurita e così l'imprenditore dovrà, a termini del Capitolato, prendere la terra necessaria con birocce da una località distante un kilometro; e ciò perchè a minore distanza non ve n' era di scoperta quando fu tracciato il progetto d'interclusione. Oggi invece il Panaro è disceso in gran magra e del terreno libero, adattatissimo, ve n' ha in abbondanza in luogo molto vicino all'argine, cosicchè utilizzando una tale favorevole circostanza si avrebbe il vantaggio di occupare una infinità di braccianti disoccupati, ciò che non potrebbe effettuarsi col lento lavoro delle birocce; e si avrebbe altresì la certezza materiale di vedere in più breve tempo terminato il lavoro, prima che possibili prolungate pioggie sostituendosi all'odierna ostinata siccità rendessero vana ogni previsione e fossero apportatrici di nuove, impensate calamità.

Un unico pensiero potrebbe rattenere il Governo dal prendere una tale risoluzione, quello che l' imprenditore per la sollecita effettuazione del lavoro venga a fruire un cospicuo premio; ma a parte, che modificandosi le condizioni dell'appalto, l'imprenditore non sarà forse riluttante a fare qualche concessione nei suoi diritti in relazione al diminuito onere, devesi pensare che il Capitolato stabilisce differenti prezzi per i movimenti di terra a mezzo di carriole o a mezzo di birocci e quindi anche lo Stato verrebbe ed avere per questa via una sensibile economia di spesa.

Comunque, l'utilità pubblica è quella che deve prevalere su qualsiasi considerazione di privato interesse o di gretta economia e speriamo pertanto che il tempo che incalza e di cui convien fare preziosissimo uso e la pubblica utilità saranno unica guida in tale emergenza alle nostre autorità politiche e tecniche.

Ad esse poi ci rivolgiamo in tale occasione perchè sia dagli egregi ingegneri esercitata la maggior vigilanza nella scelta degli assistenti e sulla loro capacità, poichè è ormai dolorosamente noto come gli sterpi e la sabbia sieno causa di terribili sifoni e di irreparabili inondazioni.

Il Reddito Censuario

L'annuario del Ministero delle Finanze dà come reddito censuario di tutti i terreni d' Italia, esclusi il Piemonte e la Liguria, 351 milioni di lire. Se consideriamo essere opinione di persone esperte, che ebbero occasione di fare degli studi comparativi sui catasti italiani, che in media la rendita effettiva è il triplo della censuaria e aggiungiamo le provincie Liguri e Piemontesi, abbiamo un valore capitale di fondi rustici di 29 553 milioni.

Nè questo criterio, pur esso molto incerto, ci dà anche approssimativamente il valore della proprietà fondiaria italiana. Noi vediamo, per esempio, nell' annuario stesso delle Finanze pel 1878 che la proprietà sia rustica che urbana è gravata da un debito complessivo fruttifero ed infruttifero di circa otto miliardi e mezzo di lire che dovrebbe costituire il 22 o il 23 per cento del valore dei beni rustici. Ora siccome in Francia quest'aliquota non tocca il 6 e siccome d'altra parte non è ammissibile una differenza così straordinaria fra i due paesi, così pur tenuto conto delle iscrizioni ripetute o perente, dobbiamo arguire che il valore fin qui attribuito alla proprietà rurale sia assai al di sotto al vero.

Deducendo il valore dei fondi dai dati che la relazione sulle condizioni dell'Agricoltura in Italia pubblicata per cura del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio fornisce sui redditi dei fondi rustici, abbiamo una rendita superiore d'assai ai quattro miliardi, rendita confermata ancora dai movimenti delle importazioni e delle esportazioni.

Tutte queste cifre incerte dedotte non su dati positivi ma su induzioni spesso non basate su cifre pazientemente raccolte e fedelmente fornite, tutto ciò che si può ancora arguire scorrendo le statistiche ufficiali ed ufficiose, la situazione insomma delle cose cotanto intricate e difficili, ha la sua origine nel mosaico dei nostri catasti.

Nelle antiche provincie vi è il caos. — Cinque leggi censuarie — Torino, Cuneo e parte d' Alessandria e di Novara hanno un catasto cominciato nel 1699 e terminato nel 1792 ed attivato nel 1831. L'antica provincia d' Aosta ha un catasto speciale in cui manca la misura delle montagne e quelle dei fondi incolti; le provincie ex-lombarde aggregate al Piemonte nella seconda metà del secolo decimo ottavo hanno il censo milanese attivato nel 1775.

La Liguria ha un catasto proprio incominciato col sistema delle consegne negli ultimi tempi della repubblica e continuato durante l'impero napoleonico col sistema del catasto francese. In Sardegna vi è pure uno speciale catasto incominciato nel 1840 ed applicato nel 1855. Due zone censuarie distinte abbiamo nel Lombardo-Veneto del vecchio cioè e del nuovo censimento. Il nuovo era attuato nel 1874 in tutte le provincie venete, in quelle di Bergamo, Brescia, Sondrio, e in parte di quella di Cremona e di Mantova. Il vecchio catasto decretato nel 1718 ed attivato nel 1760 vige nelle altre provincie. Parma e Piacenza hanno un catasto uniforme geometrico la cui compilazione durò dal 1809 al 1849.

Modena, Reggio e Massa contano *dieci* diversi catasti dei quali l' unico che offre dati sicuri, che si estende ad 11 Comuni della Provincia di Massa, è quello che venne fatto col sistema toscano.

In Toscana si hanno tre distinti catasti; l' uno per la parte continentale, meno Lucca, l' altro per Lucca, il terzo per l' isola d' Elba.

Negli Stati ex pontifici il nuovo censo incominciatosi nel 1824 fu attivato nel

1835, ma la sua attuazione sollevò tali reclami e la parte estimativa riescì così imperfetta che ne fu ordinata la revisione già compiuta in tutte le provincie eccettuate la nostra e le altre delle Romagne.

Nel napoletano vi è un catasto provvisorio che risale al 1806. — Esso è il più arbitrario, il più incerto, il più cattivo di quanti catasti imperfetti si possano ideare. — Interi fondi vennero occultati — spesso dalla sommità di un campanile si descissero i fondi di quei Comuni. Che più? nella provincia di Napoli e Catanzaro la superficie censita supera la geografica, in altre come in Cosenza il territorio incolto supera il coltivato.

Per la Sicilia il catasto data dal 1810 e venne rettificato dal 1833 al 1853. Esso è di poco migliore di quello del Napoletano ora accennato.

I nostri Catasti adunque sono ben 22 di tutte le gradazioni, dal geometrico parcellare appoggiato ad accurate operazioni trigonometriche al più informe registro dei possessori fondiari.

E può durare ancora questa babele in cui abbiamo proporzioni impossibili tra i terreni sterili e i terreni produttivi? dove l'estimo complessivo è dato in sole lire 344,183,000 mentre il solo reddito nei cereali dà un reddito lordo di due miliardi di lire circa? Dove il numero dei proprietari figura diminuito non accresciuto? dove la rendita netta tocca in un compartimento solo le lire 20 all'ettaro e in tre scende al disotto di 10? dove infine l'aliquota media dell'imposta oscilla fra un minimo di 17 e un massimo di 79?

Altro che macinato!

Notizie Italiane

ROMA 16. — L'on. Perez, ministro dell'istruzione pubblica, largì un sussidio all'Istituto evangelico italiano. Egli accompagnò il sussidio con una lettera al direttore dell'Istituto ove dice che glielo accorda perchè ivi si impartisce un educazione morale oltre all'intellettuale, perchè fondato, informato e diretto al principio del libero insegnamento privato, che solo può rialzare a grandi destini l'istruzione del popolo.

— I ministri degli interni e dei lavori pubblici si posero d'accordo per ripigliare il progetto d'iniziativa dell'on. Zanardelli concernente la riforma del servizio telegrafico per la rigorosa tutela del segreto, e per modificazione della tariffa. Vedremo!

— Il *Bersagliere* assicura che il comm. Barbavara, direttore generale delle poste, chiese il suo collocamento a riposo.

Un dispaccio particolare da Napoli allo stesso giornale segnala un notevole incremento nella eruzione del Vesuvio.

NAPOLI 16. — Stamane nella casa dell'on. Catucci si sono riuniti 49 deputati, a cui altri 12 aderirono con lettere.

Essendo assente l'on. De Sanctis presiedeva l'adunanza l'on. Abignente.

Fu discusso in vario senso sulla vitalità della Sinistra dopo il voto del 3 luglio.

Crispi disse che è incertissimo l'equilibrio finanziario, e che bisognava che Cairoli si appoggiasse all'intero partito.

Infine venne votato un ordine del giorno proposto dagli on. Comin, Lovito, e Miceli, contrario alle evoluzioni e trasformazioni del partito, risolvendosi, quindi, di convocare tutti i membri della Sinistra per ricercare i mezzi atti ad accordare l'intero partito.

La città fu indifferentissima prima e dopo la riunione.

— Ieri sera l'on. assessore Ausiello di Resina fu colà aggredito e ferito di pugnale. Le ferite non sono gravi.

PERUGIA — L'onorevole Amadei segretario generale al Ministero di agricoltura è partito ieri sera alla volta di Perugia, ove si reca ad inaugurare l'esposizione agraria ed industriale delle provincie dell'Umbria.

GENOVA — L'on. Agostino Bertani, deputato di Rimini, si trova gravemente infermo per una infezione contratta recentemente in una operazione chirurgica.

CAGLIARI — In una località di questa Provincia, i RR. Carabinieri sostennero un conflitto con il bandito Antioco Murtas, che rimase ucciso.

Tutti gli agenti della Pubblica forza rimasero perfettamente illesi.

ROVIGO 16. — Il Ministro dei lavori Pubblici ha cambiato l'itinerario che si era prefisso e che avavamo annunziato nel numero precedente.

Proveniente da Lendinara, arriverà questa sera alle ore 7.17 nella stazione ferroviaria di Rovigo, per ripartire colla prossima corsa per Adria.

Le autorità governative, le rappresentanze cittadine si porteranno alla stazione per essere presentate al Ministro.

Per cura del Municipio sarà servito un rinfresco, suonerà la banda cittadina e saranno illuminati i viali della stazione.

Domenica mattina l'on. Baccarini si porterà da Adria alla località detta la Piopppa, passerà a Loreo, ritornerà quindi a visitare l'arginatura destra del Po e arriverà nelle ore pomeridiane di domenica sera a Polesella.

Notizie Estere

SPAGNA — Un dispaccio da Madrid annuncia che Manuel Silvela andrà a Vienna a domandare pel Re Alfonso la mano dell'arciduchessa Maria Cristina. Verso la fine di settembre a Pau avrà luogo un incontro fra il Re la Principessa. Verrà quindi pubblicato il decreto che convoca espressamente le Cortes e verso la fine di novembre a Burgos avverrà il matrimonio.

RUSSIA — Telegrammi da Pietroburgo annunciano che Mirskj, l'uccisore di Drentlen, ha confessato il proprio delitto, pare dietro a gravi deposizioni che la sua amante ebbe a fare in un momento di esaltazione nervosa in seguito ad accesso d'isterismo. Mirskj però nella sua confessione pretende di essere una vittima dei nichilisti i quali lo posero nell'alternativa di seguire i loro ordini o di uccidersi e nel caso di resistenza di essere ucciso. Egli declinò i nomi di tutti i suoi complici. In seguito a queste deposizioni vennero arrestati circa venti persone fra le quali diversi ufficiali.

GERMANIA — Il *Berliner Tagblatt* dice che la legge contro i socialisti è di nuovo eseguita con raddoppiato rigore. Da Berlino parecchie persone furono espulse. A Breslavia si fecero perquisizioni e si sequestrarono scritti socialisti e massime della *Rassegna socialista* pubblicata dal Most a Londra. A Brema un operaio che spacciava delle pubblicazioni del Most, fu arrestato. A Chemnitz si sequestrarono parecchi esemplari della *Rassegna* del Most la quale, per isfuggire ai sequestri, esce ogni volta con un nuovo titolo. La Polizia poi sorveglia specialmente ciò che viene dall'estero, essendo informata che i socialisti rifugiati a Londra ordiscono macchinazioni.

—

Cronaca e fatti diversi

—o—

Il viaggio dell'on. Baccarini. — Ieri alle due pomeridiane arrivò da Loreo a Seravalle sulla sponda destra di Po Sua Eccellenza il Ministro Baccarini, accompagnato dal Conte Pianciani e dal Prefetto di Rovigo. A riceverlo alle *Pappozze* trovavasi il nostro R. Prefetto, l'on. Deputato Martinelli, il conte Gulinelli, il dott. Gustavo Bergami rappresentante il Consorzio, e l'assessore sig. Orlandini per il Sindaco di Copparo. Il Ministro ispezionò coll'Ing. Capo Beroaldi il tratto dell'argine che da Seravalle conduce alla Zocca soffermandosi a Cologna e visitando i punti più pericolosi di Guarda e Rò e pranzò poi coi detti funzionari a Polesella.

Al banchetto che in Polesella venne offerto al sig. Ministro dalla Riunione dei Consorzi Padani, venne gentilmente invitata la nostra Commissione summenzionata.

Il sig. Sindaco di Polesella brindando pel primo, rendeva grazie al sig. Ministro del suo efficace intervento. — Il Ministro rispondeva mostrandosi commosso per le accoglienze ricevute e dichiarando che i lavori occorrenti per la completa sistemazione degli argini saranno compiuti nel più breve termine possibile, e che egli non tralascierà indagini e studi e la proposta di indispensabili provvedimenti atti a prevenire nuove sciagure.

Colla corsa delle 11 pom. il Ministro, diretto a Russi, passava dalla nostra stazione accompagnato dall'on. Martinelli, dal conte Gulinelli e dal dott. Gustavo Bergami. Si trovavano alla stazione per ossequiarlo, il R. Sindaco cogli assessori Boldrini, Borsatti e Ruffoni, il Capitano dei RR. Carabinieri e alcuni funzionari del Genio Civile e dell'ufficio telegrafico. Nei pochi minuti di fermata, il R. Sindaco intrattenendosi coll'on. Ministro dissegli che trovava inutile di rinnovargli delle raccomandazioni e delle preghiere perchè le prove di zelante interessamento, e i grandi bisogni da lui constatati nelle sue diligenti osservazioni e nel viaggio premuroso raffermavano in tutti la più viva fiducia.

L'Associazione Costituzionale terrà seduta questa sera 18 corr. alle ore 8, nel Teatro dell'Accademia Filarmonico-Drammatica gentilmente concesso, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Completamento del Consiglio Direttivo.
3. Termine della discussione ed approvazione dello Statuto Sociale.

Soccorsi agl'inondati. — 33.ª Nota delle offerte versate nella Cassa del Comitato Centrale di soccorso agli inondati.

Nota precedente. . . .	L. 80148 59
A mano del sig. cav. avv. Giustiniani Vice Presid. di questo Comitato per offerta speciale del Comitato Centrale di Roma. »	1500. —
R. Sindaco di Cento per offerte raccolte dal Comitato di quella città . . . . . . »	1500. —
Dal sig. Delegato Comunale di Baura con Lista N. 62 del Comitato, offerte raccolte in quella Villa . . . . »	10. 50
Tot.	L. 83159 09

— (Le Offerte raccolte a favore degli inondati dal signor R. Pretore di Bondeno vedi 4.ª pagina)

Dal diario della questura. — Nella notte dal 16 al 17 andante mese ignoti ladri si portarono alla possessione *Misericordia* e mediante scalata ad una finestra penetrarono nel granajo daddove asportarono per tre sacchi di frumento ai danni del signor Solimani Battista.

— Nel mattino di ieri l'altro una Guardia Daziaria che si trovava di servizio al Montagnone sequestrava cinque tacchini, che uno sconosciuto cercava d'insalire dalla mura.

I polli furono poi riconosciuti di compendio di un furto commesso in quel mattino stesso ai danni di Mengoli Luigi abitante alla possessione *Favorita*.

Dazio Consumo. — Dal bollettino quindicinale dell'ufficio del Dazio rileviamo che dal 1° gennaio a tutto il 15 agosto gli entroiti totali al murato e al forese ascesero in totale L. 610680 67; con una differenza in più nello stesso periodo del 1878 L. 82036 40 — del 1877, Lire 84029 78 — del 1876, L. 18806 57.

Società dei reduci. — Ieri alle 6 pom. ebbe luogo, non sappiamo a quale scopo, l'annunciata passeggiata della Società dei Reduci. Preceduti dalla loro fanfara e dal Concerto di Vigarano, i reduci si recarono fuori Porta Reno nei prati del conte Revedin. Colà era preparata una refezione alla quale fece seguito, tra la più schietta cordialità ed allegria, l'accensione di fuochi d'artificio e il canto di cori. Alle dieci pom. il corteo rientrava in bell'ordine in città e scioglievasi nella Piazzetta Municipale fra i soliti viva.

I reduci convenuti non erano molti, saranno stati una sessantina o giù di lì. Molti avranno forse detto come dicono a Lucca: non c'è sugo.

Musica in famiglia. — Sabato sera la famiglia del Maestro Sangiorgi ospitava un eletto stuolo di signore e signori invitati ad una accademia vocale e strumentale. La signora Pagliani ed i signori Laurenti, Fabbri, Finotti, Fortini e i fratelli Sangiorgi furono applauditi ogni volta che si produssero sia eseguendo pezzi cantabili che d'armonia.

La gentile ospite signora Clelia s'ebbe speciali ovazioni allorchè, con quella abilità che a tutti è nota, ci faceva gustare pezzi di musica di difficile interpretazione.

L'atmosfera a 30° della sala non fu ostacolo a che dopo il concerto non s'intrecciassero le danze. Si ballò con frenesia e con un crescendo desiderabile in tempo in cui il termometro non segni come ora la temperatura dello Zululand.

Prestito Nazionale. — Nella 26.ª Estrazione avvenuta ier l'altro in Firenze, sortirono i seguenti numeri:

N.		Premio	L.
N.	391,959	Premio	L. 100000
»	2,248,984	»	» 50000
»	740,616	»	» 50000
»	65,034	»	» 5000
»	774,306	»	» 5000
»	219,784	»	» 5000
»	879,667	»	» 5000
»	19,071	»	» 1000
»	15,760	»	» 1000
»	371,692	»	» 1000
»	093,205	»	» 1000
»	506,800	»	» 1000
»	987,123	»	» 1000
»	436,597	»	» 1000
»	138,068	»	» 1000
»	636,656	»	» 1000
»	667,391	»	» 1000
»	510,481	»	» 1000

(A domani la fine)

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 16 Agosto 1879:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 2.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Guidetti Cesare fu Giuseppe con Guzzinati Malvina di Angelo — Almerighi Giovanni fu Giuseppe con Vaccari Rosa fu Giovanni — Mazza conte Francesco fu Antonio con Atkinson Anna Iohuston fu Giacomo.

Destefani Antonio di Camillo con Cervi Ida di Stefano — Clementini Giuseppe di ignoti con Rosatti Albina di Francesco — Callegari Paolo di Antonio con Danieli Elisa di Domenico — Tomassini-Pongelli conte Luigi fu Paolino con Baldini Adalgisa di Achille — Divisi Luigi fu Alfonso con Benini Maria fu Lorenzo.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Pastorelli Rosa fu Giuseppe, di anni 76, affari dom. vedova — Damiani Pasquale fu Giovanni d'anni 77, cuoco, vedovo — Donati Lucia di Pietro, d'anni 15 — Repetti Giuseppe di Pietro, d'anni 21; militare del 2° Reggimento artiglieria, celibe.

Minori agli anni sette N. 7.

Lotteria di Beneficenza. Vedi fine 3.ª pagina.

—

Osservazioni Meteorologiche

16 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 18°, 9 C
Alt. med. mm. 754, 67	» mass.° 30, 5 »
Umidità media: 50°, 0	Venti dom. ESE

Stato del cielo:
Sereno, Nuvolo, Nebbia

17 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 20° 2, C
Alt. med. mm. 754, 62	» mass.° 30, 5 »
Umidità media: 56°, 4	Ven. dom. NE; SE

Stato dei Cielo:
Nuvolo, Sereno, Nebbia; Temporale, Goccie di pioggia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

18 Agosto — ore 12 min. 7 sec. 4

NECROLOGIO

Se terribile è la morte quando recide giovani e preziose piante, quando colla sua falce inesorabile ferisce esseri appena adulti, non è meno tremenda quando colpisce gli avanzi d'una vecchia generazione, che purance non pervenuti a decrepitezza avrebbero ancora potuto vivere a salutare esempio ed eloquente ammaestramento di quella che sorge.

Gravissima pertanto è a considerarsi la perdita di **Abramo A. Tedeschi**, avvenuta il mattino del 12 corrente, da fatale morbo rapito nell'età d'anni 68, più che all'affetto, al culto ed all'adorazione della desolatissima sua moglie, e degli sconsolati suoi figli.

Feconda d'utili insegnamenti fu la sua preziosa esistenza, che tutta consacrò alla famiglia, alla religione, ed alla beneficenza.

Padre impareggiabile, assoggettossi ad infinite abnegazioni pel benessere e per l'educazione dei suoi figli.

Le gravi cure degli affari non lo distolsero dai severi studj, con cui seppe ingentilire lo spirito e coltivarsi la mente.

Ebbe saldi convincimenti in religione, e fu profondo nelle teologiche discipline.

Pieno di slancio, d'attività e d'indomabile energia, creò una Casa di Comercio che resse onoratamente per lunga serie d'anni. E quando l'industria era fra noi bambina, lenti e difficili i mezzi di comunicazione, e la nostra provincia aveva mestieri pel suo sviluppo agricolo di miglioramenti indispensabili, ideò e creò uno stabilimento che forniva all'Agricoltura i maggiori mezzi e congegni atti ad avvantaggiarla.

Di sentimenti puri ed elevati, di cuore per eccellenza benefico, fu largo dei suoi soccorsi coi miseri, che in Lui ebbero sempre un valido appoggio.

Una vita sì esemplare ed intemerata è ben degna del generale rimpianto.

Possano queste disadorne e povere parole sgorgate dal cuore, lenire in parte l'asprezza del dolore acutissimo, cui la deplorata perdita immerse la derelitta famiglia e gli amici del caro Estinto.

Ferrara Agosto 1879.

Un Amico.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 18. — *Parigi* 17. — Secondo il *Figaro* ed il *Globe* parte di Szegedino è inondata e parte sarebbe in fiamme (!)

Vienna 17. — De Pretis fu nominato governatore di Trieste; il barone Pino governatore dell'alta Austria; il cavaliere Widman governatore del Tirolo.

Perugia 17. — All'inaugurazione dell'esposizione agraria, artistica, industriale dell'Umbria intervennero il segretario generale d'agricoltura, il prefetto, il sindaco, i deputati dell'Umbria e tutte le autorità. Il presidente della Commissione ordinatrice riassume il lavoro preparatorio, e dal concorso spontaneo di tutte le città umbre trae sicuro auspicio dell'incremento della produzione e del risveglio delle arti. Legge un dispaccio reale accettante il patronato dell'esposizione. Tutti i presenti fanno eco entusiastico al suo grido di *Viva il Re.*

Il sindaco ringrazia gli espositori e saluta gli intervenuti.

Amadei rispondendo al presidente, ringrazia la commissione ordinatrice, e gli espositori; ravvisa nella bellezza e nella quantità dei prodotti il risveglio della vigorosa produttività artistica ed industriale che rese grande l'Umbria nella media età, ricordando alcuni fatti. Stima le esposizioni una prova sperimentale giovevole alle provincie tutte perchè rinvigorisce le associazioni, estende l'agricoltura, svolge la industria ed incoraggia le arti. L'unità d'Italia, salda per l'unione del popolo alla gloriosa dinastia, deve completarsi nel benessere economico, promosso dall'iniziativa privata e dalla previdenza del Governo. L'Italia divenendo centro e vita produttiva, assicurerà il suo avvenire, e sarà forza ed incivilimento della società umana. Inaugura l'esposizione in nome del Re che è il più illustre lavoratore della grande opera nazionale.

Il prefetto a nome dei ministri dell'istruzione, interno e finanze, si congratula della splendida riuscita dell'esposizione.

L'ingegnere D'angelis riassume la storia artistica dell'Umbria nel periodo del rinascimento.

Il deputato Frenfanelli fa voti perchè l'arte ingentilisca, e fecondi l'industria.

La città è in festa.

Questa sera al teatro vi sarà rappresentazione di gala.

Domani la Giunta comunale darà un convito all'onorevole Amadei.

Costantinopoli 17. — La Porta notificò ieri alle potenze la nomina dei commissari per la delimitazione della frontiera greca.

Le trattative comincieranno giovedì. Una transazione è imminente.

(Non ancora pubblicati)

Roma 16. — Il ministro Baccarini dopo avere assistito i lavori del Po ad Ostiglia e Borgoforte, ed al Mincio a Governolo e Garoldo, sull'Oglio e suoi affluenti recossi oggi a visitare l'Adige a Legnago ed a Lendinara indi visiterà l'Adria ed il basso Po.

Napoli 16. — Noailles è partito per Biarritz.

Oggi in casa Catucci si sono riuniti 31 deputati della sinistra, cui aderirono per lettera altri 17, e vi fu deliberato di convocare tutti i deputati della sinistra per la ricostituzione dell'unità.

Ieri sera e questa notte due correnti di lava scesero fino alla base del cono del Vesuvio. Oggi il vulcano è nuovamente calmo.

Parigi 16. — Malgrado le voci parecchie volte ripetute è falso che Cialdini debba lasciare Parigi ed abbia avuta la menoma difficoltà con Waddington.

Londra 17. — Il *Times* ha da Filadelfia che un inviato degli Stati Uniti giunse a Calao, e ripartì per il Chilì colla missione di una mediazione degli Stati Uniti fra i belligeranti. L'armistizio è probabile.

Il *Times* dice che il Sultano deplora di avere accettato la dimissione di Kereddine. È probabile che riprenda il programma delle riforme.

Il *Morning Post* ha da Berlino che il capitano della cannoniera *Bismark* è incaricato di conchiudere trattati d'amicizia colle isole della Polinesia.

Lo *Standard* ha da Vienna che dal colloquio degl'imperatori a Gastein risulta un riavvicinamento che avrà influenza sui rapporti dei governi tedeschi colla Russia, impedirà l'estensione dell'influenza russa nei Balcani e renderà più stretti i vincoli ed i rapporti dell'Austria coi principati danubiani.

Madrid 15. — Il Consiglio dei ministri si occupò del matrimonio del re. Silvera andrà a Vienna a domandare in nome di Alfonso la mano dell'arciduchessa Maria Cristina. Il matrimonio è fissato per il 28 di novembre.

Parigi 16. — Vi è stato uno scontro di due treni presso Flers ed Orne; vi furono 4 morti e 30 feriti.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 16 *Agosto* 1879

FIRENZE...	49	84	65	11	3
BARI.....	66	50	78	26	31
MILANO....	43	23	54	23	24
NAPOLI...	18	20	13	74	90
PALERMO...	13	12	56	77	43
ROMA.....	48	54	50	69	84
TORINO...	8	23	56	64	13
VENEZIA...	9	28	5	22	16

Lotteria di Beneficenza

23ª Nota

Efrem Masetti, fazzoletto di lana - Eugenio Costarini, portazigari - Sofia Sandri, scialino a rete di lana - Valentino Mantovani, un porta zigari di spuma - Enrica Ricci, anello di tartaruga - Ugo Balboni, un salame - Fratelli Gallini, due bottigl e di Rac - Augusto Roversi, due vasetti di porcellana - Enrico Roversi, una lira d'argento - Giuseppe Cenesi, porta zigari in pelle - Emma Roversi, un fermaglio da testa - Maria Balboni, 2 fazzoletti da naso - Atenaide Calati, 2 fazzoletti da naso - Vittoria Zacchi, sciarpa di seta, 2 metri di percallo - Adele Paparella, 1 bicchiere - Maddalena Cardi, 1 bicchiere, 2 polsini - Antonietta Titoni, 1 sopra mobile, 2 bottiglie, 1 porta tovagliolo - Neri Carlo, un fazzoletto - Checchi Giuseppe, una cestella - Omegna Alberto, 2 fiaschi Chianti - Albina Dorati, un paio occhiali, una spazzola, una scattola da tabacco - Filomena Mazzacorati, una barchetta ed una bottiglia - Albina Dorati, una bottiglia - Borini Giovanni, due libri - Ferranti Alfonso, due bicchieri - Margherita Menini, 1 bottiglia vino - Debora Gangarelli, 1 fazzoletto - Ghetti Carlo, 2 vasi - Tot. N. 2649.

[illegible] raccolte dal sig. avv. Marco [illegible] R. Pretore di Bondeno a favore dei danneggiati dall' inondazione, in seguito a circolare diretta ai suoi colleghi nel Regno.

R. Pretura di Castelnuovo d' Asti

Dall' Oglio Leandro pretore l. 5. Ferraro not. Luigi canc. l. 2. Razza Giovanni scrivano l. 1. Botto Francesco usciere l. 1. Rossi dott. Giov. Battista parroco l. 10. Ronco Bartolomeo esattore correz. l. 4. Bollino Vincenzo brigad. l. 1. Matta Enrico uffic. post. l. 2. Osnengo Giacomo geometra l. 5. Andriano Pietro negoz. l. 1. Occhiena Antonio negoz. l. 1. Costa Carlo agente l. 2. Musso Emilio negoz. l. 1. Conte Giuseppe negoz. l. 1. Zucca Filippo negoz. c. 50. Bottoni Giuseppe negoz. l. 2. Savio Boezio negoz. l. 1. Musso Luigi negoz. l. 2. Bruno Pietro negoz. l. 2. Rajneri Antonio l. 2. Bargetto Giovanni negoz. l. 1. Cagliero Eugenio negoz. l. 2. 50. Filippo Antonio negoz. l. 1. Picollo Felice negoz. l. 1. Tirello Tommaso sarto c. 25. Bosco Andrea negoz. l. 2. Bosco Cesare negoz. c. 30. Musso Giacomo negoz. l. 2. Bionda frat. falegnami l. 2. Febbraro Luigia negoz. l. 1. Musso Flaviano negoz. l. 2. Richiardi Giuseppe negoz. l. 1. Occhiena Michele negoz. c. 50. Ferraro Francesca l. 1. Allamano avv. Ottavio l. 3. Musso avv. Eugenio l. 3. Montalenti Virgilio causidico l. 2. Bosia Giuseppe farm. l. 3. Bosia Ottavia l. 1. Dogliani Francesco l. 1. Cerutti Giovanni negoz. l. 2. Sacco Ignazio negoz. l. 1. Scanavino Vittorio c. 20. Conte Francesca negoz. c. 50. Cagliero Francesco neg. l. 1. Pozzo Giovanni proc. l. 3. Allora dott. Alessandro l. 2. Pangella Giuseppe poss. l. 2. 50. Demarchi Giovanni negoz. c. 50. Passerone Federigo negoz. c. 50 Serra Giov. poss. l. 5. Scuole com. masc. l. 8. 90. Raccolto nella chiesa parroc. di Castelnovo l. 10. 24. Scuole femm. l. 6. 50. Comune di Monucco Torinese l. 25. 70. Quagliotti cav. Luigi di Schierano l. 5. Società Oper. di Castelnovo d' Asti l. 5. Guanti Luigi conc. di Buttigliera d' Asti l. 2. Carossa Felice di Albugnano l. 3. Riccio Giuseppe prevosto id. l. 5. Delmastro dott. Giuseppe id. l. 2. Serra Giovanni id. l. 2. Conretto dott. Tommaso l. 1. Delmastro Bernardo l. 1. Conretto Andrea l. 1. Borello Stefano c. 40. Nebbia Stef. l. 1. Scuole elem. id. l. 5. C. L. T. id. l. 2. Marsiglia Paolo farm. c. 50. *Totale* L. 183. 49.

R. Pretura di Casola Valsenio *(Ravenna)*

Marabini avv. Giovanni pretore l. 4. 20. Ravaglia dott. Eugenio vice-pret. l. 1. Mancini Raffaele canc. l. 2. 50. Alpi Federigo usc. l. 2. Chapuis Giovanni Ba.t. conc. l. 1. 50. Berti Ceroni ing. Orazio vice conc. l. 1. *Totale* L. 12. 20.

R. Pretura di Camisano Vicentino

N. Gaetano pretore l. 5. Rossatti Vitaliano alunno l. 2. *Totale* L. 7.

R. Pretura di Paulio

Pretore l. 5. Bianchi canc. l. 1. 50 *Totale* L. 6. 50.

R. Pretura del I. Mandamento di Firenze L. 21.

R. Pretura di Colle di Val d'Elsa

Santucci avv. Luigi pretore l. 2. Barcioni Angelo canc. l. 1. Branchetti Natale usc. l. 1. Peruzzi Augusto alunno c. 50 Schmid Giov. Battista l. 20. Vezzi Oreste l. 1. N. Giuseppe l. 1. Masoni Ser Baldassare c. 50. Pollini can. Giovanni l. 1. Bonini chierico Ciro l. 2. Seminario collegio l. 12. 50. N. David c. 50. *Totale* l. 42.

R. Pretura di Orvieto

Cerioli Giuliano pretore l. 2. Cianini Nazzareno vice-canc. l. 1. Castreca Alfeo alunno c. 50 Gallinella Luigi usc. l. 2. Marcioni avv. Giuseppe l. 1. Frat. Giulietti avvocati l. 2. Farmaci avv. Giacomo l. 1. Vallerani avv. Francesco l. 3. Mari avv. Giuseppe l. 1, 50. *Totale* L. 14.

R. Pretura di Barletta L. 28.

R. Pretura di Lesa *(Lago Maggiore)*

Bargomaneri avv. Luigi pretore l. 10. Bonati Alessandro canc. l. 2. Aymar Giovanni usc. c. 50. Sala Luigi not. l. 2. 50. Deantonis Giov. Battista not. l. 2. Severino sac. Francesco l. 2. Morellini Luigi l. 1. 50. Diverio Giovanni Battista l. 1. Falciola don Domenico l. 2. Donati Angelo l. 1. Verazzi Luigi l. 1. Borroni Fermo l. 1. Visconti nob. Giovanni l. 2. Manazzini Giuseppe l. 1. Piva Vallanzasca c. 25. Gastaldetti Guido l. 2. Frignoca Ada l. 2. Manazzini Antonio l. 2. Borlotti arcipr. Pietro l. 2. *Totale* L. 37. 75.

R. Pretura di Volpedo *(Tortona)*

Micheli avv. Gaetano pret. l. 2. 40. Parini not. Pietro canc. l. 1. 50. Gorlini Giovanni usciere l. 1. Messa Giuseppe Antonio agente delle imp. l. 2. 59. Polizza Angelo scrivano c. 50 N. N. l. 1. Pataccini sac. Giuseppe l. 1. Ercole not. Michele vice-pret. l. 2. Zambasco Dionigi c. 50 Mognoni Giovanni c. 50. Bosco Pietro l. 1. Bosco Giovanni l. 1. Malaspina Gaspare geometra c. 50. Bersani Luigi l. 1. *Totale* L. 16. 40.

R. Pretura di Magenta

Pretore l. 2. 50. cancelliere l. 2. 50. *Totale* L. 5.

R. Pretura del V. Mandamento di Roma l. 5.

R. Pretura di Agordo

Michelotti Giovanni pret. l. 5. Crespi Reghizzi Franc. canc. l. 1. Zanandreis Felice vice canc. l. 1. Gaz Cesare usc. l. 1. *Totale* l. 8.

R. Pretura di Borgo S. Donnino

Sormani avv. Ireneo pret. l. 5. Turrini Giuseppe canc. l. 2. Mazzi Angelo vice canc. l. 2. Marini Frrdinando usc. l. 2. Silva Enrico usc. l. 2. *Totale* L. 13.

R. Pretura di Rocchetta *(Ligure)*

Gatti avv. Francesco pret. l. 5. Cusno avv. Pasquale vice pret. l. 5. Rossi Luigi cancell. l. 5. Maggiani avv. Cesare l. 5. Grugni Carlo ricev. del reg. l. 5. Parta not. Agostino l. 5. Maggiani not. Camillo l. 5. Maggiani not. Giacomo l. 5. Allinei Giovanni Brig. dei R. Carab. l. 2 *Totale* L. 42.

R. Pretura di Civitavecchia

Ferrantini avv. Casimo pret. l. 1. 50. Vignole Ferrantini Rosina c. 30. Ferrantini Luigi Clemente c. 25. Ludovici Adolfo l. 1. Squaglia Domenico l. 1. Biferali Ferdinando l. 1. Tirabassi Pasquale canc. l. 1. Colonnelli Achille vice canc. l. 1. Colonnelli Tetina c. 15. *Totale* L. 7. 20.

R. Pretura di Ventimiglia

Rossi avv. Riccardo pret. l. 5. Trosca avv. Carlo l. 5. N. N. l. 3. Viale Paolo l. 2. Lorenzi Paolo l. 2. Ceriani Santino l. 2. Salomoni Francesco l. 1. Biancheri not. Domenico l. 5. Rossi Stefano not. l. 5. Paredi Giacomo l. 1. *Totale* L. 31.

R. Pretura di Sampeyre

Gandiglio Sebastiano pret. l. 5. Cayre not. Giuseppe vice pret. l. 2. Bonelli Michele canc. l. 2. Ramolfi Domenico usc. l. 2. *Totale* L. 11.

R. Pretura di Caldarola

Ciarfera Giuseppe pret. l. 5. Amici Luigi vice pret. l. 5. Cecchi Augusto canc. l. 1. Sabbbatini Francesco usc. c. 50. Griffi avv. Mariano l. 2. Torquati dott. Torquato l. 1. Gentilucci dott. Ivo l. 1. Grifi cav. Fiorenzo l. 5. Caraffa Settimi l. 2. Felici Felice l. 2. Santolini dott. Domenico l. 1. 50. Pizzini Giuseppe l. 1. Formaggi Achille l. 1. Gentilucci Ulisse l. 1. Grifi Celso l. 1. Bacchi Raffaele c. 50. Casini Augusto c. 50. Rotti Adolfo l. 1. Mariatti Carlo c. 50. Maraviglia Girolamo c. 50. Girotti Filippo c. 50. Novelli dott. Luigi c. 50. Gentilucci Casto c. 50. Girotti Gregorio c. 50. Placidi Raffaele c. 25. Carvini Clarinda c. 25. *Totale* L. 35. 50.

R. Pretura di Cavaglià

Menin avv. Alessandro pret. l. 10. Tarello Giovanni canc. l. 5. Colombano Pietro usc. l. 1. 50. Bussi Carlo Alberto Ricev. del Reg. l. 2. Salino Teonesto l. 10. Tua Bernardino farm. l. 3. Giani dott. Ignazio l. 3. Rondelino Giuseppe l. 2. Angiono Alessandro esatt. l. 4. Massara Angelo l. 2. Stilio Carlo l. 2. Salino Lorenzo l. 2. Torriano Luigi comm. post. l. 1. Detilippi Pietro l. 1. Boggio can. Gio. Batt. l. 1. Barbisio not. Basilio l. 2. Clerico not. Giovanni l. 3. Salino Pietro magg. gen. in rip. l. 10. Salino Francesco l. 2. Ponteri dott. Astolfo l. 2. Rondelli Pietro farm. l. 2. Macchieraldo Eusebio l. 2. Nicolello Gio. Stefano l. 3. Co. Deodato Olivieri di Dernier l. 10. Guelpa Giuseppe l. 2. Gallo D. Augusto l. 1. Pozzo Pietro l. 1. Iognoletto Giacomo maest. c. 50. Andreani Luigi l. 1. Bolfo Giovanni conc. l. 3. Retegno Luigi l. 1. Salino Giovanni l. 1. Tarello Domenico l. 1. Nicolello Giuseppe Talò c. 50 Tos Antonio port. l. 1. Macchieraldo Teresa c. 50. Miono Grglielmo c. 75. Nicolello Carlo fu Bernardo c. 50. Macchiaraldo Giuseppe l. 1. Flecchia Secondo l. 1. Benedetto Angelo c. 50. Vergagna Stefano c. 30. Salino Michele sarto c. 50. Donato Marcello c. 20. Tos Domenico pristinaio c. 50. Salino Giacomo l. 2. Nicolello Antonio detto Solengo l. 1. Fracchia Felice maestro l. 1. Fracchia Maria c. 50. Nicolello Michele di Giovanni l. 2. Macchieraldo Pietro fu Pietro l. 1. Pezza Pietro fu Giuseppe c. 50. Saletta Luigi c. 30. Alice Pietro c. 20. Spattino Battista c. 20. Salino Giuseppe c. 20. Bosco Vincenzo c. 50. Boschetti Maria moglie di Antonio c. 50. Nerva Carlo fu Giuseppe c. 20. Forno Giovanni di Giuseppe c. 50. Camati Luigi fu Luigi c. 40. Nicolello Giovanni fu Antonio c. 25. Gatto Luigi di Giuseppe c. 10. Gusulfini Giuseppe fu Giuseppe c. 10. Fassio Domenico caffett. c. 50. Nicolello Giovanni fu Bernardo c. 50. Perotti Antonio l. 1. Varino Giovanni Ricev. del Reg. c. 50. Vella Giuseppe prev. l. 5. *Totale* L. 123. 20.

R. Pretura di Sarnico

Comune di Tagliuno l. 20. Stoffel Gio. l. 5. 50 Rizzi Davide l. 5. Curotti Carlo l. 5. Cancelli Bartolo c. 50. Maligliatti Giov. Batt. l. 1. Gandossi Giuseppe e Anelli Oste ciascuno c. 50 l. 1. Marenzi Battista pristinajo c. 40. Novali Giacomo pristinajo c. 40. Pagani Bortolo calz. c. 50. Marenzi Ismaele c. 20. Colleodi nob. Marietta l. 1. 50. Lucchini Battista l. 2. Foli Giuseppe l. 1. 50, Fenaroli Angelo c. 20. Frazio Bartolo c. 20. Pagani Francesco c. 15. Campana Maria c. 15. Pifferetti Nicola c. 20. Rizzi Battista c. 50. Fenaroli Andrea c. 50. Tenca Antonio farmacista l. 2. Giovanelli Pizzicagnoli c. 60. Marenzi Adamo c. 40. Belatti Carlo e Berzi Raffaele ciascuno c. 50, l. 1. Arcaini Giuseppe c. 50. Giovannelli dott. Antonio l. 2. Giussani Cesare e moglie l. 2. Gambarini Luigi e Merelli Ercole l. 1. Cadei dott. Antonio l. 2. Strazza Eugenio l. 2. Cattaneo Giovanni l. 20. Lucchini Gio. Batt. (2ª offerta) l. 2. Ferrari Giuseppe l. 2. 60. Chianoli Giuseppe l. 2. Zenoni Giuseppe l. 2. Zerbini Giuseppe l. 1. 70. Pelucchi Alessandro l. 1. 50. Pelucchi Giuseppe l. 1. 50. Radici Erminio l. 2. Panissa Giuseppe l. 2. Pedrini Giuseppe l. 2. Cancelli Bartolo l. 2. Zerbini Giuseppe lire 1. 75. Zerbini Antonio l. 1. 75. Zerbini Giovanni l. 2. Comatti Francesco l. 2. Curnis Giovanni l. 2. Curnis Michele l. 2. Manenti Luigi l. 2. Radici Paolo l. 2. Bertoli Ottavio l. 2. Belotti Giuseppe l. 2. Manenti Pietro l. 2. Belotti Giosuè l. 2. Mongodi Giov. Batt. l. 2. Berlendis Giuseppe l. 2. Pagani Giovanni l. 2. Pagani Giuseppe l. 2. Armici Luigi l. 2. Felusetti Luigi l. 2. Manenti Bernardo l. 2. Manenti Giuseppe l. 1. Pedrini Luigi l. 2. Manenti Pietro fu Giov. l. 1. 50. Bonacina Fuochista l. 2. Radici Carlo l. 2. Belotti Enrico c. 60. Micheli Carlo c. 30. Stovali Giuseppe l. 1. Frosto Giuseppe l. 1. 75. Cancelli Pietro l. 4. Brembilla Giovanni l. 1. Crippa Giovanni l. 1. Vincenti Luigi c. 50. Rossi Pietro l. 2. Donne e ragazzi addett come i preced. 45. Allo stabilimento di Cattaneo Giovanni l. 15. 90. Municipio di Adrada S. Martino l. 10. Tagli Imarenzo l. 2. Chinelli Pietro l. 1. Bresciani dott. Pier Gius. l. 4. Tagli Giovanni l. 2. Felizetti Pietro l. 1. Bresciani Federigo l. 1. Corna Battista l. 1. Facchetti dott. Angelo l. 2. Piccioli Battista l. 2. Tiraboschi Odoardo c. 50. Giunta Municipale di Viadanica l. 20. Volpi Nicola Sind. l. 2. Bellini Francesco seg. l. 1. Comune di Adrada s. Rocco l. 29. 95. *Totale* L. 254. 70.

R. Pretura di Empoli *(Firenze)*

Arrighi avv. A. Luigi pret. l. 2. Guelfi Adriano c. 50 Biondi Guido c. 10. Nannei Francesco c. 30. Romagnoli Lorenzo usc. c. 80. Pucci Emilio l. 1. Bertini Antonio c. 70. Lami avv. Giovanni vice pret. l. 2. Lami prof. Vincenzo l. 2. Jacoboni Giacomo magazz. l. 10. Turi Luigi ric. del Reg. l. 1. *Totale* L. 19. 90.

R. Pretura di Castelnuovo nel monte

Foà avv. Alessandro pretore l. 5. Gatti dott. Francesco l. 6. Riccò don Francesco l. 5. Campovecchi Emilio sindaco l. 4. Amorosi dott. Enrico l. 1. Rubini Giuseppe c. 50. Pasini Vincenzo l. 4. Rabotti Gioachino c. 50. Tucci ten. dei RR. carab. l. 4. 50. Baschieri Giovanni l. 1. Marini Luigi c. 40. Ganapini don Giovanni l. 1. Zanelli Luigi l. 1. Ceschi Amilcare canc. l. 1. Largarder Ottavio l. 5. Agostini Pietro l. 5. Zurli Giuseppe l. 1. 25. Ferrari Ernesto, l. 1. 25. Nilioli Carlo l. 1. N. N. l. 1. Genitoni Fiorino l. 1. 50. N. N. c. 80. Vivi Grisanti l. 1. Ruozi Prospero c. 50. Rabatti Antonio l. 2. Orlandi Giuseppe l. 1. Bagnoli Ferdinando l. 2. Valdesalici Federigo c. 60. Giansoldati Battista l. 1. Falchetti Angelo l. 1. Rabotti Franc. l. 2. R. G. A. l. 5. Manfredini Giuseppe l. 1. 50. Giansoldati Santi l. 2. Zoppi Giovanni c. 50. Genitoni Michele c. 50 Cavazzoni Carlo l. 1. Bellini Ciro l. 5. Defloriani Felice l. 2. Pini Evaristo l. 1. Tamagnini Giovanni l. 2. Farri dott. Giovanni l. 2. Teneggi Colombo l. 1. Rabotti Carlo perito l. 1. Rubini dott. Edoardo l. 2. Arlotti Francesco l. 1. Zanni Giuseppe l. 1. Arlotti Ostilio l. 1. Colombi Ampelio l. 2. Bagnoli Attilio c. 50. Galfami Girolamo l. 1. Bagnoli Giuseppe l. 1. Fiori Gaetano l. 3. Capanni Luigi l. 1. Bacchi Nicola l. 1. Airotti Battista c. 50. Zanni Amesto l. 1. Pasi ing. Pellegrino l. 2. Grassi don Vincenzo l. 1. Fiori Lorenzo l. 2. Rabatti Vittorio l. 1. 50. Pecorari Luigi l. 1. Genitoni Martino l. 1. Notari dott. Paolo l. 2. Foà Erminia l. 3. Rabotti Crista l. 5. Farri Ernesta l. 2. N. N. c. 25. Carona Eleonora l. 2. Pasi Linda l. 2. Zanni Maria l. 1. 50. Rabotti Bizzari Luigia l. 2. Rabotti Enrica l. 2. Rabotti Francesca l. 2. Rabotti Luigia l. 1. Bellini Alberta l. 2. Capanni Teresa l. 1. Ferrari Genoveffa l. 1. 40. Carbelli Anna l. 2. Corsini Caterina l. 1. Deflariani Luigia l. 1. Zanni Domenica l. 2. Fiori Rosa l. 2. Rubini Emilia l. 1. 50. Rubini Maria l. 1. 50. Zoppi Teresa l. 1. Sorelle Rabotti l. 2. Scuola Magistrale femm. l. 10. Educandato femm. l. 1. Rabotti Filomena l. 1. 80. Vivi Santa l. 1. Giovanelli Caterina c. 50. Valdesalici Erminia c. 25. Arma dei RR. Car. l. 4. 50. *Totale* L. 170. 50.

R. Pretura di Borgonovo *(Piacenza)*

Albanesi avv. Paolo pretore l. 2. Mazelli Francesco canc. l. 2. Guasconi Giuseppe l. 1. Artoni Tito l. 2. Tosva Andrea l. 1. Baistrocchi Giuseppina c. 50. Oldrini Amato farmac. l. 2. Vegezzi Virginia c. 50. Bertola Mariana l. 5. *Totale* L. 16.

R. Pretura di Donnar *(Aosta)*

Guillet avv. Alfonso pretore l. 2. Brugo Felice magazz. delle privative l. 5. Charles Giuseppe sindaco l. 2. Cassinelli Giuseppe ricevit. del registro l. 5. Busch Federigo capo officina l. 2. Ponzio Giovanni farm. l. 2. Gnocchi Angelo canc. l. 2. Kuhn F. direttore di officina l. 5. Perron Adolfo l. 2. De Petro Gabriele l. 3. *Totale* L. 30.

R. Pretura del Mand. 2° di Livorno

Sabatini avv. Tito pretore l. 3. Foglietta avv. Federigo vice pretore l. 3. Guidogli dott. Luigi vice pretore l. 3. Riesch dott. Carlo canc. l. 3. Corazza Raffaello vice canc. l. 3. Cinti Ugo alunno l. 1. *Totale* L. 16.

R. Pretura di Ruffano

Ariani Vincenzo pretore l. 2. Marzo Vincenzo c. 50. Giaccari Domenico c. 50. Licci Salvatore l. 1. Pio Carmelo l. 1. Licci Antonio l. 1. Curlando Domenico l. 2. Panareo Donato c. 50. Barbara Luigi c. 50. Solidoro Vito c. 50. D' Urso Pietro l. 1. Mellusi Alfonso l. 1. Cingaro Efrem c. 50. Villanova Tommaso c. 50. Santaloja Giuseppe c. 50. D' Urso Francescantonio c. 50. Coletta Francesco Saverio arcipr. c. 50. Cotaci don Saverio c. 50. D' Urso Pomponio l. 1. De Ruggeris Mariano l. 1. Marzo Agostino c. 50. Raho Primo c. 50. Morieri Luigi c. 50. Corrado Francesco Saverio l. 1. Frascaro Rocco l. 1. Frascaro Raffaelo l. 1. Rizzuni Pasquale c. 50. Villani Giuseppe l. 5. Pasanisi Sebastiano l. 1. 50. Cagnozzo Michele l. 1. Stasi Pasquale l. 1. Gualtieri Domenico c. 50. Colona Oronzo c. 50. Gaetani Giuseppe l. 1. Viva Antonio l. 1. 50. Putignano Ettore c. 50. *Totale* L. 34.

R. Pretura di Montevarchi *(Firenze)*

Aimi avv. Gaetano l. 2. Debolini dott. Gio. Batt. vice pretore l. 2. Denti Carlo canc. l. 1. Mecatti Leopoldo vice canc. l. 1. Maffei Giuseppe usciere l. 1. *Totale* L. 7.

R. Pretura di Gissi

Pelli Francesco pretore l. 5. Corunebio Raffaele vice pretore l. 2. Corunebio Almerindo l. 2. Brasile Federigo canc. l. 4. Picirilli avv. Giustino l. 2. Marisi Giuseppe l. 2. Piccirilli Francesco l. 3. De Juliis Isidoro prevosto l. 2. Masciarelli Cesare l. 1. Cavalchini Lodovico l. 2. Rulli Florestano c. 50. D' Ortanas Giuseppe l. 1. Spadaccini Felice l. 1. Carunebio Michele l. 2. Gajulli Giuseppe l. 1. Paspari Giuseppe l. 1. Galati Francesco c. 75. Di Fiori Flormido l. 1. D'Ugo Giuseppe l. 1. Levino-Errico l. 1. D' Ugo cav. Magnanini l. 5. Marisi Pomolio l. 2. Marisi Cesare l. 2. Marisi Felice c. 50 Gaspari Luigi l. 1. Silvestri Vincenzo c. 50. Tessitore Lorenzo l. 1. Gaspari not. Domenico l. 2. D'Ugo Antonio c. 50. Spadaccini Luigi l. 2. D'Ugo Eugenio l. 1. (Comune di Scerni) Marollo Rinaldo vice-pret. l. 5. Colonna Eugenio sindaco l. 5. Scardapane Riccardo medico l. 1. De-Bisio Camillo arc. l. 1. De-Bisio sac. Gaetano c. 25. Raimondi Tommaso conc. l. 1. *Totale* L. 66.

R. Pretura di Narni

Roncalli pretore l. 10. Nati v. pretore l. 5. Stame proc. l. 4. Varazzi proc. l. 3. Martelotti proc. l. 2. Desideri notaro l. 3. Stame notaro l. 3. Pesante cancelliere l. 2. *Totale* L. 32.

R. Pretura di Castelfiorentino

Chelini avv. Raffaello pretore l. 1. Caramelli Luigi canc. l. 1. Vallesi avv. Francesco l. 5. Vanni avv. Carlo l. 2. Del Pela avv. Antonio l. 2. Fabrini dott. Giulio l. 1. Niccoli dott. Girolamo notaio l. 1. Picchioni dott. Orazio c. 60. Brandini avv. Cesare l. 2. Ciapetti avv. Ottavio l. 1. Seghi avv. Pietro l. 1. *Totale* L. 17, 60.

R. Pretura di Limone *(Piemonte)*

Pagliaj avv. Temistocle l. 5. Bassignano Agostino l. 2. Orsini Giov. Batt. canc. l. 2. Marcone Luigi brig. dei RR. carab. l. 2. Ferrero Domenico usciere l. 2. Ferina Antonio carab. c. 50. Settin Giuseppe carab. c. 50. Cardero Giacomo carab. c. 50. Marro dott. Antonio l. 2. Pozetti Lorenzo l. 1. dott. Belloni l. 2. Beltrandi Giuseppe l. 1. Riberi Maurizio l. 1. Bassignano notaio Sebastiano l. 2. Genesi Giov. Batt. l. 5. Bassignano Secondo l. 1. Viale Giov. Antonio l. 1. Parota Giuseppe l. 1. Biberi Gabriele c. 50. Toselli Iacopo l. 5. Bergia Caterina l. 2. Viale dott. Gio. Antonio l. 2. Bellone Modesto l. 1. Toselli P. Liborio l. 5. 45. Armando Bernardino l. 1. Bellone dott. Giov. Batt. l. 3. Bellone Paolo l. 1. Mattone Francesco l. 1. Brondello Giuseppe e moglie l. 4. P. Giorgio da S. Giorgio l. 2. Pepino Prevosto, Orsini Giuseppe e Tosello Giacomo l. 5. Orsini Giulietta l. 1. Bassignano Caterina ved. Bellone l. 2. G. B. Meccio l. 4. Ceva Sebastiano l. 1. Bellone Pietro l. 2. (Comune di Vernante) Risso Vincenzo sindaco l. 2. Bassignano Ludovico segretario l. 2. Littardi sig. Luigia l. 1. Domenica ved. Bodino l. 1. Teresa ved. Bodino l. 1. Giordano Francesco l. 1. Giordano Michele cent. 60. Dalmasso Luigi l. 1. Giuliano Luigi cent. 50. Dalmasso Giorgio c. 30. Vallauri Maria c. 25. Macario Martino c. 30. Macario Giov. l. 1. Bassignano Giovacchino l. 1. Bodino Sebastiano l. 1. Fantini Domenico l. 1. Berotti Andrea l. 1. Rossetti dott. Giacomo l. 2. Bodino Guglielmo l. 1. Porgetti cav. Carlo l. 1. Risso Francesco l. 1. Massa Giorgio c. 50. Martellett. Giov. l. 2. Rosso Alessio c. 50. Rosso-Martini Maria l. 1. Baudino Giov. c. 50. Pettavino Pietro, c. 50. Marianna Giov. brig. delle guardie doganali l. 1. 50. Chalieri Pietro sotto brig. l. 1. Pipinato Antonio guardia l. 1. Fiora Antonio guardia l. 1. Lolli Leone guardia c. 50. Bassignano Antonio commesso postale l. 2. Risso Batt. c. 50 Maddalena ved. Guberti c. 40. Macario Giac. l. 2. Macario Clara c. 30. Nicolay dott. Pietro l. 1. Bodino Francesco. c. 50. Bodino Antonio c. 50. *Totale* L. 117. 10.

R. Pretura di Muravera *(Sardegna)*

Avv. Seli De Plano pretore e famiglia l. 2. Sulis vice canc. c. 50. Sulis dott. Severino l. 1. Sulis dott. Giuseppe l. 1. Sac. Giov. Porcett. c. 50 Jelda Giovanni c. 25. Ioddo Cristoforo c. 50. Murgia Antioco c. 50. Foi Giov. c. 25. Codorusa Liuena c. 20. Agus Giov. c. 10. Direzione delle Miniere Giov. Bona, Bona Arrodas e Monte-Narba l. 230. *Totale* L. 237. 05.

R. Pretura di Canelli

Vacchelli avv. Pietro pretore l. 4.

R. Pretura di Cervaro *(Caserta)*

Bordone Benedello l. 3. Petrolini Luigi l. 2. Cataldi Carlo l. 2. Santagato Domenico l. 2. Cataldi avv. Giuseppe l. 5. Gagliardi Angelo l. 2. Renzi Alberto l. 1. Barione Enrico l. 1. Gagliardi Luigi l. 2. *Totale* L. 20.

R. Pretura di Montafia *(Alessandria)*

G. Raffaghelli pretore l. 3. vice-pretore l. 2. Cancelliere l. 2. Usciere l. 1. Sindaco l. 3. Robetto Pietro brig. l. 1. Ansaldi Carlo carab. c. 50. Flario Giuseppe carab. c. 50. Pandolfi Pietro c. 50. Trattore l. 3. Faussom Giov. l. 1. Borello Nicola l. 1. 50. Magnani Giovanni l. 1. Ornegur Filippo l. 1. Vercelli Antonio Sindaco conciliatore l. 4. Baruffaldi Alessandro c. 50. Stroppina Celestino c. 50. Mossotto Giov. concil. l. 5. Mossotto Giuseppe geom. vice concil. l. 2. Predazzi notaio Carlo Felice l. 2. Predazzi avv. Francesco l. 2. D. Pollone l. 2. *Totale* L. 39.

R. Pretura di Spoleto

Carboni avv. Enrico pret. l. 5. Giovannini avv. Achille l. 5. Avv. F. Catena l. 5. Bacchetti Secondo cancelliere l. 5. A. Ferretti l. 5. P. Gismondi l. 5. D. Stancianti l. 5. U. Bidolli l. 2. G. Marichelli l. 2. Riccardini pres. l. 5. Galanti Cesare giud. istr. l. 5. Poli avv. Eugenio l. 5. Leoncilli avv. Leoncillo l. 2. G. Meschini Paroli l. 5. F. Franchini l. 2. *Totale* L. 68.

R. Pretura di Solmona

Cipollone avv. Vincenzo pretore l. 2. Petroni Francesco cancelliere l. 2. De Martinus avv. Filippo vice pret. l. 2. Trombetta avv. Giacomo l. 2. D' Eramo Berardino proc. l. 2. De Martinis avv. Pasquale l. 2. Anelli Saverio proc. l. 2. Pettinelli Francesco l. 2. Bagnini Gennaro usciere. l. 2. Pizzola Giacinto scriv. l. 1. Silvestri Egidio vice canc. l. 1. Pallozzi Gaetano scriv. l. 1. avv. Agostino degli Espinosa l. 2. Salutari Michele proc. l. 2. Guglielmo avv. Achille proc. del re l. 3. Coletti Camillo vice canc. del Trib. l. 1. Mezzetti Luigi canc. del Trib. l. 2. Corvi Camillo canc. di Pesco Costanzo l. 1. Le monache di S. Caterina l. 1. Sardi bar. Gennaro l. 2. Ricciardi cav. Tommaso l. 1. Clero SS. Annunziata l. 5. Alicandri Leopoldo farm. l. 1. D' Alessandro Francesco neg. l. 1. Fasoli Achille l. 2. D' Emilio Folco orefice l. 1. Menna Pietro c. 50. Ricciardi Nicola l. 2. Capogressi Vincenzo l. 1. Pauso Nicola l. 1. Alicandri Cinfelli Panfilo l. 2. Ognibene Francesco c. 50. Corvi bar. Annibale l. 2. Marinucci Francesco l. 1. Autieri Bartolommeo l. 1. Sebastiani Carlo l. 2. Tommasi Gian Marco l. 1. Capitolo Cattedrale l. 10. Francescantoni Francesco l. 1. Seminario l. 8. Collegio Ovidio l. 10 Dorrucci cav. Leopoldo Direttore l. 5. Mazara avv. Giuseppe l. 3. Alicandri Francesco l. 1. Alicandri Daniele c. 50. Gatta Gaetano l. 2. Forcucci Egidio c. 50. Del Monaco Francesco c. 50. Zappi Panfilo c. 50. Fresca Filippo c. 50. Orsini Raffaele l. 2. Baron Gentile Mazara l. 2. Mazara march. Panfilo l. 5. Dorrucci Pasquale l. 2. Mastropietro Alessandro conc. c. 50. Francesco de Mari agg. giud. l. 1. Marrama avv. Antonio l. 5. Clero s. Maria della Tomba l. 5. Luigi d' Eramo magazz. l. 5. Ricciardi Achille l. 1. Sanità bar. Giuseppe l. 5. Casa Santa dell' Annunziata l. 10. Dorrucci Tommaso medico l. 1. Corsi Costanzo l. 2. Cattenazzi Gennaro l. 1. Bellei Gaetano l. 2. Alicandri Nicola l. 1. Maresciallo dei RR. carab. l. 2. N. N. l. 1. Raffaele di Pietro c. 50. Romano Pasquale l. 1. Romano Paolo c. 50. *Totale* L. 156. 50.

R. Pretura di Sondrio

Bossi Ercole pretore l. 5. Carni usc. l. 1. Riotti Achille l. 2. Codreniglia usc. l. 1. Giani canc. l. 2. Varolini vice-canc. l. 1. Facetti avv. E. l. 5. Bassi Rinaldo perito agr. l. 2. Gianoli vice-pretore l. 2. Moroni Battista l. 1. Pesenti avv. Azzo l. 3. avv. Merizzi l. 5. Sertoti avv. Luigi l. 5. Sertoti avv. Carlo l. 5. *Totale* L. 40.

R. Pretura di Pozzuoli

Carelli Gioacchino pretore, anche per suoi uscieri l. 5. Ruggiano Alfonso canc. l. 1. Delcioppo Eugenio vice-canc. l. 1. *Totale* L. 7.